

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII

10 Agosto 1935 - XIII

N. 8

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1935 - Anno XIII

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1933 E NEL 1934

ANNO 1933

Statistica. — Notizie sull'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esattezza delle rilevazioni demografiche; n. 4, pag. 185, aprile 1933.

I registri di popolazione e l'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la loro normalizzazione; n. 2, pag. 80, febbraio 1933.

Le denunce ritardate di nascita in alcuni Compartimenti del Regno nel periodo 1929-1933; n. 5, pag. 211, maggio 1933.

Idem; n. 12, pag. 553, dicembre 1933.

Popolazione. — Modificazioni dei risultati del VII censimento della popolazione italiana; n. 2, pag. 83, febbraio 1933.

Gli stranieri in Italia, secondo i risultati provvisori del VII censimento generale della popolazione; n. 1, pag. 5, gennaio 1933.

Popolazione e patrimonio zootecnico in Italia; n. 10, pag. 451, ottobre 1933.

Ammontare della popolazione nei diversi Stati dell'Europa e dell'America, secondo i dati più prossimi al 1932; n. 11, pag. 515, novembre 1933.

L'evoluzione della popolazione degli Stati Europei dal 1800 al 1930; n. 12, pag. 567, dicembre 1933.

Movimento della popolazione. — Nuzialità, natalità e mortalità nei Comuni del Regno, distinte secondo l'altimetria; n. 4, pag. 166, aprile 1933.

Caratteristiche generali del movimento della popolazione nel 1931 e nel primo semestre del 1932 nei vari paesi; n. 1, pag. 25, gennaio 1933.

Nuzialità. — La nuzialità in Italia nel quinquennio 1910-1914 e nel triennio 1922-24; n. 4, pag. 170, aprile 1933.

Combinazioni matrimoniali in Italia secondo la religione degli sposi nel 1931; n. 6, pag. 267, giugno 1933.

I matrimoni del 1931 in Italia, distribuiti secondo il luogo di nascita degli sposi; n. 8, pag. 355, agosto 1933.

Idem; n. 12, pag. 546, dicembre 1933.

La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1928-1931; n. 3, pag. 135, marzo 1933.

Natalità. — La statistica italiana delle nascite secondo l'ordine di generazione e la prolificità dei matrimoni; n. 3, pag. 115, marzo 1933.

L'ordine di generazione delle nascite legittime in Italia secondo la professione del padre; n. 4, pag. 163, aprile 1933.

Iniziativa degli Enti locali per favorire l'incremento della natalità in Italia; n. 4, pag. 174, aprile 1933.

Illegittimi. — Quote di illegittimità e mortalità negli illegittimi in Italia; n. 8, pag. 375, agosto 1933.

Mortalità. — Alcune caratteristiche della natimortalità e della mortalità infantile in Italia; n. 1, pag. 20, gennaio 1933.

Natimortalità nei legittimi secondo l'ordine di generazione e l'età delle madri in Italia; n. 5, pag. 222, maggio 1933.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 8, pag. 371, agosto 1933.

Sull'andamento della mortalità per difterite in Italia; n. 9, pag. 407, settembre 1933.

Mortalità per tumori maligni in Italia; n. 1, pag. 10, gennaio 1933.

Gli infortuni mortali in Italia nel periodo 1927-1931; n. 10, pag. 466, ottobre 1933.

Longevità. — Nonagenari e centenari, secondo le risultanze del censimento della popolazione italiana; n. 11, pag. 503, novembre 1933.

Morbosità. — Tavole di morbilità e frequenza delle malattie per i prestatori d'opera del Commercio in Italia; n. 6, pag. 275, giugno 1933.

Famiglie numerose. — Esenzioni dalle Imposte Erariali dirette accordate a capi di famiglie numerose nel periodo 1928-1931 in Italia; n. 1, pag. 15, gennaio 1933.

Abitazioni. — I dati generali sulle abitazioni secondo il VII censimento della popolazione italiana; n. 4, pag. 177, aprile 1933.

(Segue nella terza pagina della copertina)

≡ *Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna* ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- 1) Fecondità completa della donna italiana. Pag. 219
- 2) Mortalità feto-infantile dal 1929 al 1933 " 224
- 3) Movimento della popolazione del Regno durante il secondo trimestre ed il primo semestre 1935 " 226
- 4) Il censimento della popolazione nelle colonie e nei possedimenti di diretto dominio " 227
- 5) Sulla struttura professionale della popolazione italiana " 230

B - ESTERO

I - Statistiche

- 6) Movimento della popolazione durante il 1934 in Cecoslovacchia " 232
- 7) Movimento della popolazione durante il 1934 nel Canada " 232
- 8) Movimento della popolazione durante il 1932 nelle Indie Britanniche " 233
- 9) La composizione delle famiglie in Germania " 234

II - Studi e Ricerche

- 10) Natalità e illegittimità nelle grandi città europee " 236

III - Cronache

11) La diminuzione della fecondità	Pag. 239
12) I nati morti in Boemia	" 240

APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di luglio 1935-XIII	" 242
--	-------

ERRATA-CORRIGE - Nel n. 6 del "Notiziario demografico" corrente anno, a pag. 168, riga 7, nel sottotitolo della tabella, dopo la parola "abitanti" aggiungasi: "censiti, della stessa età e sesso".

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Agosto 1935 - XIII

N. 8

A. - ITALIA

1) Fecondità completa della donna italiana. - In quattro precedenti articoli pubblicati in questo "Notiziario" (1) sono stati esaminati diversi aspetti della fecondità della donna italiana, quali appaiono dalla nota inchiesta eseguita in occasione del VII censimento della popolazione italiana, inchiesta che, come è stato ripetutamente notato, si riferì a tutte le donne coniugate, vedove, separate legalmente e divorziate, e tenne conto della prole nata anche fuori del matrimonio, fino al momento del censimento. Nessuna distinzione venne finora fatta nei riguardi delle donne a fecondità completa, intendendosi per tali quelle (coniugate, vedove, ecc.), per le quali l'intervallo delle età feconde è completamente trascorso, e che durante tale intervallo sono state esposte alla possibilità di concepimento. Sembrerebbe, a priori, che un'idea approssimata dell'andamento del fenomeno della fecondità per queste donne dovesse essere fornita dalla curva della fecondità relativa alle donne in età di 45 anni e più, descritta nel grafico 2 del primo dei citati articoli. Tale curva, però, si riferisce a un insieme di donne fra le quali una parte - per essersi sposate in età piuttosto avanzata o per altre ragioni - non trascorsero l'intero periodo fecondo in condizioni tali da poter aver figli.

(1) Nn. 4, 5, 6, 7 del 10 aprile, 10 maggio, 10 giugno e 10 luglio 1935-XIII.

Il presente articolo ha lo scopo di mostrare, se non con esattezza, almeno con la maggiore approssimazione consentita dalla natura dei dati forniti dall'inchiesta, l'andamento del fenomeno in oggetto, sia nel complesso delle donne che verranno considerate "a fecondità completa", sia nei gruppi parziali corrispondenti a quelle diverse condizioni sociali del marito che già furono prese in esame nel quarto degli articoli ricordati. Ai fini dell'attuale ricerca, si riguardano come donne "a fecondità completa", quelle soddisfacenti simultaneamente alle seguenti condizioni: a) di essersi coniugate una sola volta e in età inferiore ai 25 anni compiuti; b) di essere tuttora conviventi col marito e in età di 45 anni almeno alla data del censimento. L'insieme considerato comprende, quindi, donne (in numero di 1.755.954), per le quali 20 anni almeno del periodo fecondo sono trascorsi in condizioni tali da potere aver figli: tale insieme non può tuttavia considerarsi come omogeneo in modo assoluto, perchè l'intervallo di convivenza feconda può avere avuto, per una parte delle donne, una durata notevolmente superiore al minimo indicato (1).

Inoltre, avendo fissato come età minima delle donne alla data del censimento quella di 45 anni, senza ulteriore distinzione delle età delle stesse, l'intervallo delle età feconde era a quella data per le più giovani appena terminato o prossimo a terminare, mentre per le più anziane era stato oltrepassato da un pezzo: il che, *coeteris paribus*, si rifletterà (con effetti diversi per la diversa incidenza della mortalità) sul numero dei figli sopravvissuti alla data del censimento, dei quali non si è qui, peraltro, tenuto conto.

(1) Sembra verosimile ammettere che le donne che hanno avuto una convivenza maritale più prossima al minimo indicato possano avere avuto un maggior numero di figli nati fuori del matrimonio, che sono pure compresi tra i figli considerati. Tuttavia, tenuto conto della durata di quella convivenza, che è stata di almeno 20 anni, è da presumere che la proporzione dei nati extraconiugali sul totale dei nati sia molto modesta.

Coniugate a fecondità completa secondo il numero dei figli avuti e la condizione sociale del marito.

REGNO

(Cifre proporzionati a 100.000 donne di ciascuna categoria)

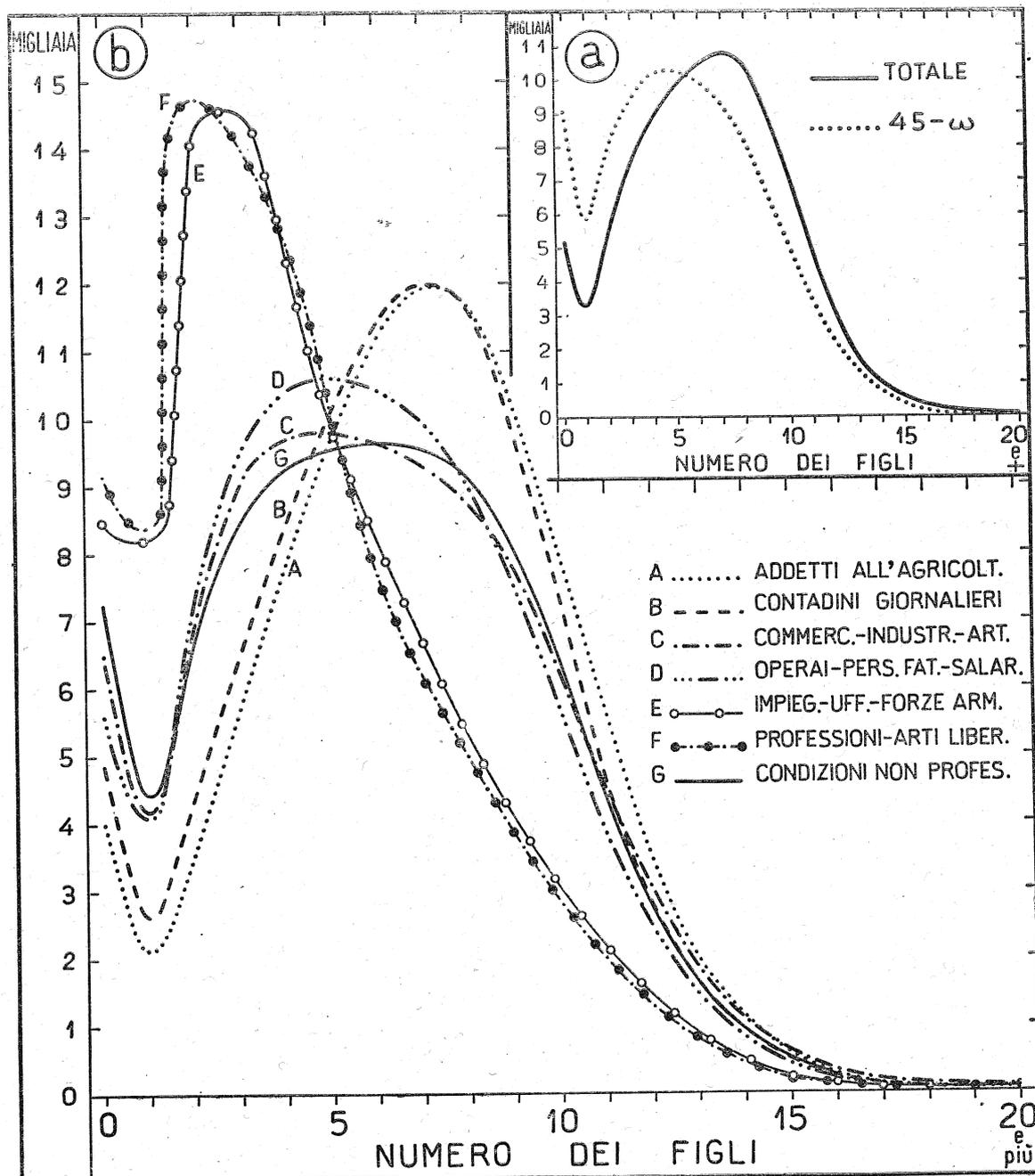
CONDIZIONE SOCIALE del marito	DONNE CONIUGATE UNA SOLA VOLTA CHE HANNO AVUTO FIGLI IN NUMERO DI																				TOTALE	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19		20-o
A - Addetti all'agri- cultura.	4018	2136	3809	5818	8018	9696	10990	11920	11752	10180	8288	5390	3782	1960	1157	524	290	128	110	39	45	100.000
B - Contadini giorna- lieri.	4879	2614	4543	6457	8456	9887	11437	11968	11663	9683	7504	4372	3080	1522	926	438	244	135	94	41	57	100.000
C - Commercianti, in- dustriali, artigiani.	6516	4169	7035	9053	9780	9732	9679	9268	8856	7645	6445	4232	3271	1797	1131	584	308	184	160	59	96	100.000
D - Operai, personale di fatica, salariati.	5614	4103	7314	9454	10385	10605	10423	10037	9106	7485	5872	3643	2650	1397	878	401	257	128	128	49	71	100.000
E - Impiegati, ufficiali, forze armate.	8482	8210	14063	14579	12519	9779	8012	6434	5410	4283	3198	1398	1327	702	443	227	136	70	75	23	30	100.000
F - Professionisti ed arti liberali.	9186	8392	14755	14103	12838	10132	7284	6363	5104	3850	3050	1506	1447	835	425	132	121	76	51	20	30	100.000
G - Condizioni non pro- fessionali.	7274	4424	6880	8298	9285	9470	9542	9650	9454	8008	6614	4157	3093	1613	1033	496	299	148	145	50	87	100.000
TOTALE...	5218	3266	5642	7532	9013	9859	10497	10806	10419	8874	7152	4568	3280	1711	1040	486	276	136	120	44	61	100.000

Distribuzione delle coniugate secondo il numero dei figli avuti.

a) Totale delle coniugate a fecondità completa e coniugate in complesso di 45 anni e più;

b) Coniugate a fecondità completa secondo la condizione sociale del marito.

(Su 100.000 coniugate di ciascuna categoria).



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Fatte queste riserve, si può esaminare la tabella, nella quale, sia per la totalità delle donne considerate, sia per i singoli gruppi corrispondenti alle varie condizioni sociali del marito, viene data la distribuzione proporzionale (ri-

spetto a 100.000 di ciascun gruppo) delle donne (a fecondità completa) che hanno rispettivamente avuto 0, 1, 2, ..., 19, 20 e più figli. Nel grafico a) viene paragonata la curva della fecondità relativa alla detta totalità di donne (1) (ultima linea della tabella) con quella già data (salvo una diversa scala delle ordinate) nel grafico 2 del primo articolo e relativa, come si è ricordato, all'insieme delle donne considerate nella inchiesta generale e aventi l'età di 45 anni e più. Come era da prevedersi, l'andamento delle due curve è notevolmente diverso; e, difatti, nel primo dei due insiemi le donne che non ebbero figli costituiscono soltanto il 5,2%, mentre nel secondo esse salgono al 9,0%; nel primo la frequenza massima (10,8%) è per le donne che hanno avuto 7 figli, mentre nel secondo la frequenza massima (10,3%) è per le donne che ebbero 5 figli soltanto.

Il grafico b) contiene le curve della fecondità, relative ai complessi di donne appartenenti alle condizioni sociali indicate nella tabella da A a G. Le sette curve si distribuiscono evidentemente, per quanto si riferisce alla analogia di andamento, in tre gruppi nettamente distinti.

Il primo comprende le curve corrispondenti alle condizioni A (addetti all'agricoltura: 793.849 donne) e B (contadini giornalieri: 195.181 donne) ed è caratterizzato da bassissime proporzioni di donne che non ebbero nessun figlio (rispettivamente 4,0 e 4,9%), da proporzioni pure molto basse (2,1 e 2,6%) di donne che ebbero un solo figlio, e da frequenze massime (11,9 e 12,0%) corrispondenti alle donne che ebbero ben 7 figli.

Il terzo gruppo, in un certo modo antagonistico al primo, comprende le curve inerenti alle condizioni E (impiegati, ufficiali, forze armate: 55.969 donne) ed F (professioni ed arti liberali: 19.769 donne), e presenta invece elevate proporzioni

(1) Questa e le altre curve si sono tracciate, mediante interpolazione grafica, per meglio cogliere l'andamento del fenomeno; a rigore, però, hanno in esse significato i soli punti aventi ascissa intera.

di donne che non ebbero nessun figlio (8,5 e 9,2 %) o che ebbero un solo figlio (8,2 e 8,4 %); oltre a ciò si osserva che le proporzioni massime (14,6 e 14,8 %) corrispondono rispettivamente a donne che hanno avuto soltanto 3 o rispettivamente 2 figli.

Il secondo gruppo, relativo alle condizioni C (commercianti, industriali, artigiani: 240.873 donne), D (operai, personale di fatica, salariati: 290.021 donne) e G (condizioni non professionali: 160.292 donne) comprende infine curve aventi un percorso intermedio fra quelle del primo e del terzo gruppo.

È appena il caso di osservare che il primo, secondo e terzo gruppo di curve denotano, col loro andamento, gradi di "fecondità" via via decrescenti. Sono sempre le classi di popolazione in più stretto contatto con la terra, anche per il fatto - a prescindere da altre circostanze - che il periodo di convivenza coniugale si inizia per esse in più giovane età ed ha quindi una maggiore durata, quelle nelle quali la fecondità non subisce inceppi; sono, invece, le classi impiegatizie e dei professionisti le più avare e riluttanti nel dare ampio seguito alla loro progenie.

L. G.

2) Mortalità feto-infantile dal 1929 al 1933. - La natimortalità e la mortalità infantile oscillano fra minimi e massimi molto diversi da Provincia a Provincia.

Nei volumi sul Movimento della popolazione, nel capitolo che tratta della mortalità infantile, sono riportati per le singole Provincie i quozienti di mortalità feto-infantile (nati morti e morti nel primo anno di vita su 100 nati vivi e nati morti).

Dalle osservazioni di alcuni autori, quali il Brend ed il Savorgnan, confermate dalle elaborazioni dei dati eseguite dallo Istituto, sembra risultare che la differente frequenza delle morti nel primo anno di vita in due gruppi di nati, l'uno ad

alta e l'altro a bassa mortalità, sia determinata dalla mortalità che si verifica nei periodi di vita successivi ai primi quindici giorni o al primo mese.

Probabilità di morte feto-infantile dal 1929 al 1933.

(Moltiplicate per 100).

PROVINCIE A BASSA MORTALITÀ					PROVINCIE AD ALTA MORTALITÀ				
	1929-30 (media annuale)	1931	1932	1933		1929-30 (media annuale)	1931	1932	1933
Alessandria	10,7	10,5	9,5	8,9	Bergamo	22,9	21,5	21,3	18,7
La Spezia	10,7	10,8	10,1	9,7	Bari	19,2	18,3	18,0	16,9
Savona	10,6	9,6	9,8	9,0	Foggia	19,5	21,2	18,1	18,2
Treviso	10,2	9,3	9,5	9,1	Matera	19,9	25,1	20,0	17,9
Udine	11,1	10,0	9,8	9,7	Potenza	18,7	20,0	19,1	17,4
Ravenna	9,8	8,6	10,6	9,2	Enna	22,1	21,2	19,7	18,9
Livorno	10,4	9,1	9,6	8,9					
Lucca	9,7	9,4	9,2	8,7					
Pisa	9,1	8,6	9,8	9,2					
Pistoia	10,2	9,6	8,4	9,0					

Infatti, mettendo a confronto un gruppo di Provincie a bassa mortalità con un altro ad alta mortalità, si può notare che i quozienti di mortalità antenatale e quelli di mortalità nella seconda settimana di vita, non differiscono di molto fra i due gruppi (1), mentre differiscono molto i quozienti di mortalità nei periodi successivi: ciò starebbe a dimostrare che le cause che agiscono, determinando la morte del feto oppure quella del bambino nei primi giorni di vita, sono pressochè identiche nelle Provincie ad alta e bassa mortalità, mentre le cause che agiscono nei periodi successivi incidono con notevole maggiore frequenza nelle Provincie ad alta mortalità infantile in confronto di quelle a bassa mortalità.

Nel prospetto precedente sono indicati i quozienti di mortalità feto-infantile di alcune Provincie che, nei prospetti riportati nei volumi sul Movimento della popolazione, figurano costantemente dal 1929 al 1933 fra quelle a bassa mortalità o fra quelle ad alta mortalità.

L. d. B.

(1) Cfr. Volumi sul movimento della popolazione degli anni 1929 e seguenti.

3) Movimento della popolazione del Regno durante il secondo trimestre ed il primo semestre 1935. - I dati sul movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel secondo trimestre e nel primo semestre del 1935 sono riassunti e confrontati con quelli dei corrispondenti periodi dei due anni precedenti nelle due tabelle che seguono:

Movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno (*).

Tabella I. - Secondo trimestre.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE			MEDIE GIORNALIERE			Saggi trimestrali per 1000 abitanti			Saggi trimestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	64.310	74.085	68.968	706,7	814,1	757,9	1,5	1,7	1,6	6,1	7,0	6,5
Nati vivi	242.120	238.155	237.603	2.660,7	2.617,1	2.611,0	5,8	5,6	5,6	23,1	22,5	22,2
Morti	125.414	128.532	132.503	1.378,2	1.412,4	1.456,1	3,0	3,0	3,1	12,0	12,1	12,4
Eccedenza dei nati vivi sui morti	+ 116.706	+ 109.623	+ 105.100	+ 1.282,5	+ 1.204,6	+ 1.154,9	+ 2,8	+ 2,6	+ 2,5	+ 11,1	+ 10,3	+ 9,8
Emigrati	19.152	18.029	15.737	210,5	198,1	172,9	0,5	0,4	0,4	1,8	1,7	1,5
Rimpatriati	- 15.858	13.052	10.255	174,3	143,4	112,7	0,4	0,3	0,2	1,5	1,2	1,0
Movimento migratorio netto	- 3.294	- 4.977	- 5.482	- 36,2	- 54,7	- 60,2	- 0,1	- 0,1	- 0,1	- 0,3	- 0,5	- 0,5
Incremento complessivo . .	+ 113.412	+ 104.646	+ 99.618	+ 1.246,3	+ 1.150,0	+ 1.094,7	+ 2,7	+ 2,5	+ 2,3	+ 10,8	+ 9,9	+ 9,3

Tabella II. - Primo semestre.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE			MEDIE GIORNALIERE			Saggi semestrali per 1000 abitanti			Saggi semestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	132.482	134.739	135.525	731,9	744,4	748,8	3,2	3,2	3,2	6,3	6,4	6,3
Nati vivi	505.685	514.750	507.434	2.793,8	2.843,9	2.803,5	12,1	12,2	11,9	24,1	24,3	23,8
Morti	297.327	290.767	311.643	1.642,7	1.606,4	1.721,8	7,1	6,9	7,3	14,2	13,7	14,6
Eccedenza dei nati vivi sui morti	+ 208.358	+ 223.983	+ 195.791	+ 1.151,1	+ 1.237,5	+ 1.081,7	+ 5,0	+ 5,3	+ 4,6	+ 9,9	+ 10,6	+ 9,2
Emigrati	34.532	32.193	28.632	190,8	177,9	153,2	0,8	0,8	0,7	1,6	1,5	1,3
Rimpatriati	25.109	21.534	17.725	133,7	119,0	97,9	0,6	0,5	0,4	1,2	1,0	0,8
Movimento migratorio netto .	- 9.423	- 10.659	- 10.907	- 52,1	- 58,9	- 60,3	- 0,2	- 0,3	- 0,3	- 0,4	- 0,5	- 0,5
Incremento complessivo . .	+ 198.935	+ 213.324	+ 184.884	+ 1.099,1	+ 1.178,6	+ 1.021,5	+ 4,7	+ 5,0	+ 4,3	+ 9,5	+ 10,1	+ 8,7

* Cifre provvisorie.

Nel secondo trimestre dell'anno corrente si osserva una diminuzione della nuzialità rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'aumento del numero dei matrimoni, che si

era manifestato in tutto l'anno 1934 e anche nel primo trimestre 1935, si è dunque arrestato. In quanto agli altri fattori del movimento della popolazione, essi mantengono nel secondo trimestre 1935 le medesime tendenze, che si erano avveritate nel primo trimestre, e cioè diminuzione della natalità ed aumento della mortalità, dalla cui azione concomitante risulta una diminuzione dell'incremento naturale della popolazione.

Da tutto ciò segue per il primo semestre 1935 un deciso peggioramento in confronto al corrispondente periodo del 1934. La nuzialità e la natalità segnano una diminuzione, mentre la mortalità è aumentata e l'emigrazione netta è rimasta invariata, cosicchè il saggio d'incremento complessivo della popolazione risulta minore di quello del primo semestre 1934.

4) Il censimento della popolazione nelle colonie e nei possedimenti di diretto dominio. - Con la prima rilevazione della popolazione indigena, portata a compimento nel 1931 dall'Istituto Centrale di Statistica (la sola popolazione regnicola e straniera era stata censita anche nel 1921), è stata colmata una lacuna in ordine alla precisa conoscenza dell'ammontare e della composizione della popolazione delle colonie e dei possedimenti di diretto dominio.

Prima di tale rilevazione che ha avuto, oltre che per la popolazione regnicola e straniera, anche per la popolazione indigena, il carattere di un vero e proprio censimento, si erano avute soltanto indagini parziali e occasionali, che, pur essendosi dimostrate pregevoli ai fini dell'azione di governo nel campo amministrativo, non potevano però essere considerate complete sotto altri punti di vista.

Il censimento 1931 mette in rilievo la struttura etnografica della popolazione indigena, indicando i vari gruppi etnici che la compongono, la loro importanza e la loro dislocazione sul territorio, ed anche le non meno importanti

caratteristiche economiche, sociali e religiose. Una riserva deve farsi però per la dislocazione delle popolazioni del Gebel, della Marmarica e di quelle del territorio degli Auaghir in Cirenaica, perchè il luogo di censimento non corrisponde a quello di dimora abituale.

La popolazione censita complessivamente è risultata di 2.463.373 persone, compresi 56.679 regnicoli e 12.223 stranieri; la sua distribuzione nelle singole colonie e nei possedimenti si rileva dal prospetto seguente:

COLONIE E POSSEDIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE				
	Regnicola	Straniera	Regnicola e straniera	Indigena o nativa	Complessiva
Libia	44.600	4.807	49.407	654.716	704.123
Eritrea	4.188	372	4.560	596.013	600.573
Somalia	1.631	37	1.668	1.019.904	1.021.572
Isole dell' Egeo.	5.866	6.863	12.729	118.113	130.842
Tientsin	394	144	538	5.725	6.263
Totale	56.679	12.223	68.902	2.394.471	2.463.373

La distribuzione della popolazione indigena delle tre colonie africane secondo il tipo della dimora è assai significativa: la Libia e l'Eritrea presentano sotto questo riguardo caratteristiche pressapoco uguali; in tutte e due, la popolazione stabile rappresenta circa i 3/4 della popolazione complessiva e sta a denotare l'uguale intensità di applicazione del lavoro nell'agricoltura, che costituisce la base del sistema economico dell'una e dell'altra colonia; per ciò che riguarda l'ultimo quarto della popolazione, la leggera prevalenza della popolazione nomade su quella seminomade in Eritrea e quella ancora più forte di quella seminomade su quella nomade nella Libia denotano, invece, che in Eritrea è sfruttato con più intensità che nella Libia l'allevamento del bestiame come attività sussidiaria dell'agricoltura, attività ampiamente giustificata dalla natura stessa del territorio, che offre più vasti pascoli.

A differenza dell'Eritrea, la Somalia, che pure presenta una leggera prevalenza della popolazione nomade su quella seminomade, ha in queste due classi concentrato più dei 4/5 della sua popolazione complessiva; e poichè le popolazioni di queste due colonie si possono ritenere, grosso modo, proporzionali a quelli dei rispettivi patrimoni zootecnici, così si può affermare che il notorio più basso livello di vita degli indigeni della Somalia, rispetto a quello degli indigeni dell'Eritrea, è dovuto al forte nomadismo, che non fa trovare nello sfruttamento delle fertili terre somale quanto invece, in condizioni più svantaggiose, trovano nelle loro terre le popolazioni eritree.

La perfetta concordanza tra la ripartizione della popolazione secondo il tipo di dimora e quello della popolazione secondo la condizione del capo famiglia, che conferma le deduzioni fatte, è messa in rilievo nel prospetto seguente:

COLONIE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE						
	Secondo il tipo di dimora			Secondo la condizione del capo di famiglia			
	Stabile	Seminomade	Nomade	Contadini	Contadini pastori	Pastori	Altre
Libia	75,2	18,0	6,8	67,4	3,8	3,3	25,5
Eritrea.	73,2	13,2	13,6	56,6	8,2	22,8	12,4
Somalia	17,4	40,5	42,1	7,9	31,8	49,4	10,9

Nei riguardi della razza, la popolazione libica risulta costituita per l'89,4 % da arabi, berberi ed arabo-berberi, quella eritrea per il 48,7 % da abissini e solo per il 19,0 % da tigrini, mentre quella della Somalia si presenta per il 90,5 % costituita da somali. La religione prevalente in tutte e tre le colonie è quella musulmana; in Somalia è pressochè esclusiva, 99,9 %; in Libia è rappresentata dal 95,4 %, mentre in Eritrea solo dal 52,3 %, prevalendo su quella copta rappresentata dal 43,4 %.

Le lingue e i dialetti più diffusi sono: in Libia, l'araba, la berbera e l'arabo-berbera; in Eritrea, la tigrigna e la tigrè; in Somalia, l'hanja e la somala-benadir.

Nei riguardi della diffusione della lingua italiana tra gli indigeni, l'indagine che in proposito è stata fatta ha forse dato risultati inferiori al vero, per il fatto, soprattutto, che i censiti non hanno potuto essere sempre interrogati direttamente. Comunque, si contarono in Libia 29.833 ed in Eritrea 6.801 indigeni che parlano la lingua italiana.

T. M.

5) Sulla struttura professionale della popolazione italiana. - In una memoria avente questo titolo, pubblicato negli "Annali di Economia", vol. X, n. 1, il prof. LUZZATTO-FEGIZ espone i risultati delle sue indagini sulla evoluzione professionale di una popolazione, ossia sui cambiamenti che avvengono nella sua composizione per professioni o condizioni col progredire dell'età. Il lavoro — che è stato pubblicato prima della Relazione Generale sul Censimento demografico del 1931, nella quale pure è stata trattata tale questione — approfondisce con considerazioni originali l'importante argomento.

Fra i diversi criteri che possono servire alla classificazione professionale della popolazione economicamente attiva, l'A. sceglie, per il suo studio, la divisione in due gruppi, "indipendenti" (ossia imprenditori e capitalisti) e "salariati"; egli considera inoltre il gruppo degli appartenenti a condizioni non professionali ed esamina le relazioni esistenti tra i numeri dei componenti i diversi gruppi e la loro età, nonché i passaggi da uno ad un altro gruppo.

Lo studio viene, anzitutto, impostato sull'ipotesi semplificativa che la popolazione sia demograficamente e professionalmente stazionaria; passando poi a casi meno semplici e confortando le argomentazioni con l'osservazione della struttura professionale della popolazione di alcuni Compartimenti italiani, secondo i risultati dei censimenti 1921 e 1931, l'A. perviene a interessanti conclusioni, fra cui questa: che, supposto fisso il numero delle aziende, una popolazione con forte natalità può conservare una struttura professionale stazio-

più elevata che in Inghilterra e Galles. Nello stabilire il confronto e nel trarre le conclusioni bisognerebbe, tuttavia, tener conto della particolare composizione professionale della popolazione delle grandi città (rilevante numero di studenti, militari, religiosi, ecc.), la quale composizione contribuisce ad abbassare i quozienti di natalità.

La Tab. III prospetta, pure per i singoli anni dal 1924 al 1934, le quote di illegittimità negli stessi grandi centri europei, eccezione fatta per le città di Mosca e Leningrado, poichè - come è noto - nella U. R. S. S. i nati non vengono più distinti in legittimi ed illegittimi.

I quozienti calcolati rispetto a 1000 nati vivi hanno in alcune città (Barcellona, Budapest, Birmingham, Madrid) andamento irregolare; in altre (Londra, Varsavia, Milano) presentano, pur con qualche oscillazione, un aumento; in altre infine (Berlino, Parigi, Vienna, Roma), mostrano, negli anni più recenti, una decisa tendenza alla diminuzione.

Anche per la illegittimità si verificano da città a città differenze notevoli: i quozienti sono elevatissimi per Berlino, Parigi, Vienna, Budapest e Madrid, mentre essi sono assai bassi per le città del Regno Unito (Londra, Glasgow e Birmingham).

C. C.

III - CRONACHE

11) La diminuzione della fecondità. - In un articolo della rivista trimestrale inglese "Economica" (1), il prof. KUCZYNSKI espone i risultati delle sue ricerche sul rapido declino della fecondità nelle popolazioni dell'Europa Settentrionale ed

(1) R. R. KUCZYNSKI: The Decrease of Fertility in "Economica", n. 6, maggio 1935.

Occidentale. L'A. calcola il saggio di riproduzione greggio, cioè il numero delle femmine nate da ciascuna donna durante l'intero periodo atto alla procreazione, nonché il saggio di riproduzione netto, cioè il numero di quelle tra le dette neonate che rimangono in vita per tutto il periodo procreativo. Egli trova, per l'Europa Settentrionale ed Occidentale in complesso e per la maggior parte dei paesi che la compongono, valori del saggio di riproduttività netta inferiori all'unità, ciò che denota una prole femminile quantitativamente inferiore al complesso delle madri da cui proviene e quindi insufficiente a mantenere la popolazione al livello numerico attuale.

La situazione demografica potrebbe migliorare sia mediante la diminuzione della mortalità, sia attraverso l'aumento della natalità. Ma, come è già noto, la mortalità non può dare luogo, ormai, a notevoli diminuzioni, cosicchè la futura evoluzione demografica dipende principalmente dall'andamento della natalità. Questa tende, purtroppo, a diminuire e conserverà tale tendenza fino a quando le pratiche di controllo e di restrizione delle nascite continueranno a diffondersi.

12) I nati morti in Boemia. - E. SINGER e V. KINDERMANN, dell'Istituto d'Igiene presso l'Università tedesca di Praga, si sono proposti di accertare se il fenomeno della natimortalità sia da attribuirsi a fattori ambientali o a cause biologiche. Essi hanno sottoposto ad esame 651.725 parti, di cui 16.676 con feto morto, avvenuti nel quinquennio 1928-32 in 221 distretti amministrativi della Boemia, con popolazione mista ceca e germanica. Da calcoli per determinare la correlazione eventuale tra i diversi elementi osservati, gli AA. hanno dedotto che la natimortalità è molto più frequente tra la popolazione di nazionalità tedesca che tra i cechi, ma che ciò

naria, con alte percentuali di imprenditori nelle età anziane, purchè l'eccesso dei salariati emigri. Se l'emigrazione cessa, "coeteris paribus", il numero relativo degli imprenditori dovrà diminuire, se quello delle aziende non aumenta, in modo da potere assorbire il numero di imprenditori crescente con l'incremento della popolazione.

Per quanto riguarda l'Italia, perdurando le condizioni economiche e demografiche attuali e restando bassissima la emigrazione, il numero assoluto e relativo dei salariati dovrebbe aumentare.

Oltre che dai passaggi di categoria di cui sopra, la proporzione numerica dei due accennati gruppi professionali può anche dipendere, come osserva l'A., dalla mortalità differenziale, che è sempre superiore fra i salariati e che diminuisce, pertanto, la frequenza dei passaggi dal gruppo dei salariati a quello degli imprenditori.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

6) Movimento della popolazione durante il 1934 in Cecoslovacchia. - Dal n. 36-37 delle Relazioni dell'Ufficio di Statistica della Repubblica Cecoslovacca corr. anno si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione negli ultimi tre anni :

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	127.977	124.823	118.270	8,6	8,3	7,9
Nati vivi	312.643	287.677	280.757	21,0	19,2	18,6
Morti	210.403	205.213	199.203	14,1	13,7	13,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	102.240	82.464	81.554	6,9	5,5	5,4
Morti nel 1° anno di età	43.053	36.578	35.859	Per 1000 nati vivi		
				137,7	127,2	127,7

Contrariamente a quanto si osserva nella maggior parte dei paesi, il numero dei matrimoni celebrati nel 1934 è assolutamente e relativamente inferiore a quello del 1933. La natalità e la mortalità sono diminuite quasi in uguale misura e perciò l'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta pressochè uguale a quella del 1933.

7) Movimento della popolazione durante il 1934 nel Canada (1). - L'Ufficio di Statistica del Canada pubblica nel suo resoconto litografato del 3 luglio u. s. i dati sul movimento della popolazione in quel Dominion nel 1934 e 1933, dati

(1) Esclusi lo Yukon ed i Territori del Nord-Ovest, con 13.953 abitanti al censimento del 1931.

che nella seguente tabella vengono messi a confronto con quelli relativi al 1932:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	62.531	63.865	73.023	6,0	6,0	6,7
Nati vivi	235.666	222.868	220.633	22,5	20,9	20,4
Morti	104.377	101.968	101.466	9,9	9,6	9,4
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	131.289	120.900	119.167	12,6	11,3	11,0
Morti nel 1° anno di età	17.263	16.284	15.848	Per 1000 nati vivi		
				73,3	73,1	71,8

Nonostante l'aumento della nuzialità nel 1934, rispetto all'anno precedente, la natalità segna una diminuzione, in parte compensata da quella della mortalità, e l'incremento naturale risulta alquanto minore di quello del 1933.

Alla fine dell'anno 1934 la popolazione complessiva del Canada (compresi lo Yukon ed i Territori del Nord-Ovest) ammontava a 10.835.000 abitanti.

8). Movimento della popolazione durante il 1932 nelle Indie Britanniche. - Dallo "Statistical Abstract for British India, 1931-32" e dallo "Statistical Abstract for the British Empire, 1924 to 1933" si rilevano, per le Indie Britanniche, i seguenti dati sul movimento della popolazione negli anni 1930, 1931 e 1932.

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1930	1931	1932	1930	1931	1932
Popolazione nella quale vengono registrate le nascite e le morti	241.471.383	265.716.405	265.688.864	--	--	--
Nati vivi	8.690.714	9.135.890	9.054.500	36,0	34,4	34,1
Morti	6.483.449	6.615.099	5.805.700	26,8	24,9	21,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	2.207.265	2.520.791	3.248.800	9,2	9,5	12,3

Dall'ammontare della popolazione risulta che i dati riportati qui sopra non si riferiscono alla totalità del territorio, il quale comprendeva - secondo il censimento del 1931 - una popola-

zione complessiva di 271.526.933 abitanti. Come fu già osservato nelle precedenti relazioni, i dati sul movimento della popolazione nelle Indie Britanniche si riferiscono alle seguenti provincie: Madras, Bombay, Bengal, United Provinces, Punjab, Burma, Bihar and Orissa, Central Provinces and Berar, Assam, North-West Frontier Province, Ajmer-Merwara, Coorg, Delhi.

Come si vede, nel 1932 la natalità e la mortalità sono diminuite, ma quest'ultima in misura molto più forte, sicchè l'incremento naturale della popolazione ha segnato un aumento di ben 2,8 punti dal 1931 al 1932. La mortalità infantile durante il primo anno di età, che nel 1930 era di 180,8 per 1000 nati vivi, è nel 1931 lievemente discesa (178,8 ‰).

9) La composizione delle famiglie in Germania. - Nel censimento germanico del 1933 sono stati, per la prima volta, rilevati dati particolareggiati sulla composizione delle famiglie. Sul numero totale di 17.171.714 famiglie, ve ne sono 14.108.513, nelle quali ambedue i coniugi sono viventi. Queste ultime si dividono, percentualmente, secondo il numero dei figli e la professione del capo, nel modo seguente:

NUMERO DEI FIGLI per convivenza coniugale	PROFESSIONE DEL CAPO FAMIGLIA						Numero complessivo delle convivenze coniugali
	Agricoltori possidenti	Operai agricoli	Artigiani, industriali e commercianti indipendenti	Operai industriali, commerciali e dei servizi pubblici	Funzionari governativi	Impiegati industriali, commerciali, e dei servizi pubblici	
0	10,3	12,5	20,4	19,6	19,9	28,3	18,9
1	15,0	20,1	23,1	26,7	26,3	30,2	23,2
2	18,7	18,6	21,6	20,6	24,1	20,8	19,8
3	15,2	13,5	13,3	12,2	13,5	9,7	12,6
4	11,3	9,7	7,8	7,3	7,0	4,7	7,9
5 e più	29,0	24,7	13,2	13,0	8,8	5,7	16,9
non indicato	0,5	0,9	0,6	0,6	0,4	0,6	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dall'ultima colonna della tabella si rileva che il 61,9% delle famiglie considerate avevano un numero di figli inferiore alla media di 3 figli per famiglia, occorrente per mantenere l'ammontare della popolazione allo stato attuale.

Paragonando poi la distribuzione tra le varie professioni, risulta che la parte di popolazione più prolifica è quella costituita dagli agricoltori, mentre il maggior numero di famiglie senza prole, o con ristretta figliolanza, si riscontra tra gli impiegati statali e privati.

Interessante è notare che il possesso del suolo esercita la sua influenza sulla prolificità della famiglia, indipendentemente dalla professione principale del capo, come si vede dalla seguente tabella, in cui la distribuzione percentuale delle famiglie secondo il numero dei figli è fatta tenendo conto del possesso del suolo.

PROFESSIONI e possesso del suolo	NUMERO DEI FIGLI PER FAMIGLIA						
	0	1	2	3	4	5 e più	non indicato
Operai industriali:							
non possessori di terreno . . .	24,5	30,3	19,6	10,2	5,6	9,1	0,7
possessori di terreno . . .	12,6	22,7	21,7	14,7	9,4	18,5	0,4
Operai agricoli:							
non possessori di terreno . . .	17,3	24,8	19,1	12,1	7,8	17,6	1,3
possessori di terreno . . .	10,3	17,9	18,4	14,2	10,5	28,0	0,7
Agricoltori possidenti:							
in complesso	10,3	15,0	18,7	15,2	11,3	29,0	0,5
Con terreno di superficie:							
inferiore a 0,5 ha	15,4	18,0	18,8	13,7	9,8	23,4	0,9
da 0,5 a 2 ha	13,7	15,5	17,4	14,1	10,6	28,0	0,7
da 2 a 5 ha	10,6	14,6	17,9	14,9	11,4	30,1	0,5
da 5 a 20 ha	9,4	15,1	19,0	15,4	11,5	29,2	0,4
da 20 a 50 ha	9,9	14,7	19,0	15,3	11,2	29,3	0,6
da 50 a 100 ha	10,4	14,3	20,8	16,4	11,0	26,4	0,7
da 100 e più ha	12,2	14,3	21,2	18,3	11,9	21,3	0,8

Di qui si rileva che la prolificità delle famiglie di operai industriali, che possiedono un terreno, è maggiore di quella degli operai agricoli senza terra. Nella classe degli agricoltori possidenti si vede poi che la prolificità aumenta col crescere della superficie terriera posseduta fino a 50 ha. circa, e poi diminuisce.

(Wirtschaft und Statistik, n. 6, 1935).

II - STUDI E RICERCHE

10) Natalità e illegittimità nelle grandi città europee. - L'intensificarsi dell'urbanesimo rende interessante esaminare l'andamento della natalità e dell'illegittimità nelle principali città europee. In ciò che segue si considerano quelle che al 30 giugno 1933 avevano una popolazione superiore a 1.000.000 di abitanti. Tali città, in numero di 15, sono state disposte, nelle tabelle I e III, in ordine decrescente di popolazione; gli anni considerati si estendono dal 1924 al 1934.

Osservando la Tab. I, in cui sono riportati i quozienti di natalità per 1000 abitanti, calcolati rispetto alla popolazione media, e in cui, per ogni città, sono segnati in grassetto i massimi e in corsivo i minimi, si nota subito che la natalità decresce quasi costantemente in tutto il periodo considerato: i valori più alti appartengono, infatti, agli anni iniziali 1924 e 1925; i più bassi all'anno terminale della serie o all'anno immediatamente precedente. Le sole eccezioni si verificano per Berlino, Milano e Madrid.

Per Berlino la serie, che fino al 1933 presenta andamento analogo a quello delle altre città, si conclude inaspettatamente con un massimo (12,9) ed è rimarchevole il salto improvviso, che può segnare l'inizio di una nuova ascesa della natalità nella capitale della Germania e costituire il sintomo rivelatore di mutati costumi. È noto, del resto, che l'aumento della natalità nel 1934 si può considerare come conseguenza dei provvedimenti ivi attuati per incoraggiare il matrimonio.

Per Milano, i quozienti, quasi stazionari nei primi anni, aumentano gradualmente dal 1927, raggiungendo il massimo nel 1930 (16,1); soltanto da tale anno s'inizia la fase discendente.

Tabella I.

Nati vivi per 1000 abitanti.

CITTA	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934
Londra	18,6	17,9	17,1	16,1	16,2	15,8	15,8	15,0	14,3	13,2	13,4
Berlino	10,5	11,7	11,1	10,3	10,3	10,1	9,9	9,1	8,4	8,7	12,9
Mosca	(a) 30,9	31,7	29,8	25,5	23,6	21,7	—	—	—	—	—
Parigi	16,0	16,2	(b) 16,1	15,6	15,0	14,8	14,7	(b) 14,3	13,5	12,6	12,3
Leningrado	25,9	27,8	27,8	24,7	22,6	22,0	21,2	(c) 20,7	—	—	—
Vienna	14,5	13,9	12,3	11,1	10,7	9,9	9,4	9,1	8,1	6,5	(b) 5,9
Varsavia	21,4	22,9	21,5	19,0	18,9	17,8	19,5	16,2	13,9	13,1	13,2
Amburgo	14,1	15,0	13,6	13,2	13,7	13,5	13,4	12,4	11,2	11,3	—
Glasgow	24,1	24,6	23,5	22,4	22,3	21,2	21,5	20,9	20,6	19,3	19,6
Roma	24,5	25,1	24,9	24,5	23,5	22,9	23,8	(b) 22,3	21,4	20,8	(c) 20,9
Barcellona	23,9	25,5	25,0	23,6	23,3	23,3	24,2	17,6	17,5	16,2	—
Budapest	17,1	18,1	17,4	16,2	17,5	16,9	16,9	16,3	15,7	14,7	15,1
Milano	14,9	14,6	14,8	14,5	14,7	15,4	16,1	(b) 15,4	15,3	(d) 14,4	(c) (e) 14,4
Birmingham	19,4	18,9	19,1	18,3	17,8	17,5	17,4	17,1	16,3	15,0	—
Madrid	23,9	24,8	25,1	24,5	25,9	26,4	27,2	23,3	24,3	22,9	—

(a) Complesso dei nati. — (b) Quoziente calcolato rispetto alla popolazione censita. — (c) Cifra provvisoria. — (d) 14,39. — (e) 14,41.

Tabella II.

Nati vivi per 1000 abitanti.

ANNI	Austria	Francia	Germania	Italia	Polonia	Regno Unito	R. S. F. S. R.	Spagna	Ungheria
1921-25.	22,2	19,3	22,1	29,7	(a) 35,1	20,4	(a) 44,1	29,8	29,4
1926-30.	17,6	18,2	18,4	26,8	32,2	17,2	(b) 43,9	28,5	26,0

(a) 1923-25. — (b) 1926-28.

Tabella III.

Illegittimi per 1000 nati vivi.

CITTA	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934
Londra	41	40	44	47	50	50	52	52	54	55	—
Berlino	155	182	189	187	183	180	179	169	171	145	—
Parigi	231	233	231	222	223	230	227	217	210	201	193
Vienna	175	201	217	232	238	239	260	245	233	221	—
Varsavia	57	61	73	80	66	72	81	83	87	—	—
Amburgo	107	119	127	130	132	128	120	128	126	102	—
Glasgow	59	59	59	62	67	68	65	62	59	61	—
Roma	110	115	116	117	117	123	118	119	118	109	(a) 102
Barcellona	68	64	67	79	76	78	76	—	—	—	—
Budapest	191	197	199	192	192	201	195	198	196	198	186
Milano	88	89	93	94	103	110	116	114	117	119	(a) 112
Birmingham	31	33	34	36	34	36	36	33	33	37	—
Madrid	168	153	162	155	149	151	146	—	—	—	—

(a) Cifra provvisoria.

Per Madrid, infine, la natalità cresce continuamente fino al 1930 (si può senz'altro trascurare la sporadica contrazione che si verifica in corrispondenza al 1927), diminuendo bruscamente dopo tale anno.

Una seconda caratteristica della natalità nei grandi centri europei è costituita dai forti dislivelli esistenti tra i quozienti relativi alle varie città: dagli alti valori che distinguono Mosca e Leningrado (il massimo assoluto - 31,7 - appartiene alla prima di dette città) si scende, nell'anno 1925, ai valori bassissimi di Berlino (11,7) e Vienna (13,9). Nel periodo del più forte declino, nel 1933, il divario dai quozienti più elevati di Madrid (22,9) e Roma (20,8) a quelli più bassi di Vienna (6,5) e Berlino (8,7) è pure fortissimo. Il quoziente più basso raggiunto in tutto il periodo è quello di Vienna (5,9) nel 1934.

Un altro rilievo, che un esame anche superficiale della Tab. I immediatamente suggerisce, riguarda la diversità del campo di oscillazione dei quozienti, assai ampio per talune città (Mosca, Varsavia, Barcellona, Vienna), ristrettissimo, invece, per altre (Parigi, Amburgo, Budapest, Milano).

Significativo è il confronto tra la natalità dei grandi centri e quella dei Paesi a cui essi appartengono (Tab. II); i periodi considerati per quest'ultima sono i quinquenni 1921-25 e 1926-30, sufficienti a fornire un indice dell'ordine di grandezza di detta natalità ed a consentire, quindi, un raffronto. Premesso che anche per la natalità generale si verifica, dall'uno all'altro quinquennio, una diminuzione comune a tutti i Paesi presi in esame, è agevole notare che la natalità di un grande centro risulta nettamente inferiore a quella del Paese corrispondente: solo per le città del Regno Unito i quozienti sono, presso a poco, allo stesso livello; anzi per Glasgow si verifica una inversione del rapporto, dipendente dal fatto che in Iscozia la natalità è notevolmente

non dipende da fattori razziali, bensì dall'alta percentuale, nella popolazione tedesca, di donne occupate nelle industrie, nonché dalla grande frequenza dei parti illegittimi fra queste donne. Le cause della notata differenza sono, dunque, di carattere ambientale e sociale. Tale risultato, a parere degli AA., consente di sperare che, con adeguati cambiamenti delle condizioni sociali e specialmente col perfezionamento della assistenza medica prenatale, la percentuale dei nati morti, attualmente molto alta in Boemia, potrà essere considerevolmente diminuita, come lo dimostra l'esempio dell'Italia, ove tale percentuale dal 4,5 % nel 1921 è stata ridotta al 3,5 % nel 1930. I risultati dello studio sono esposti nell'articolo dal titolo "Die Todgeburten in Böhmen", nel n. 3-4 di aprile 1935 della rivista "Genus".

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P. A.); Dr. Eustachio Antonucci (E. A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B. B.); Dr. Gastone Barsanti (G. B.); Dr. Ernesto Caioli (E. C.); Dr. Candeloro Candelori (C. C.); Dr. Luigi de Berardinis (L. d. B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Dr. Tommaso Mascaro (T. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Renato Reverberi (R. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulde-rico Trillò (U. T.); Renato Vicard (R. V.); Dr. Bruno Zanon (B. Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di luglio 1935-XIII

1. Preparazione agli esami di abilitazione nelle discipline statistiche.

Corsi bimestrali di preparazione. — Presso la *R. Università di Padova* sarà svolto nel prossimo autunno un corso bimestrale di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche. Gli insegnamenti verteranno sulle discipline che formano oggetto di esame, ad eccezione dell'« Ordinamento politico ed amministrativo nazionale », per il quale saranno tenute particolari conferenze. La tassa di iscrizione è di L. 250, pagabili in due rate: la prima, di L. 150, all'atto dell'iscrizione; la seconda, di L. 100, entro il 15 ottobre. Il corso avrà inizio il 21 settembre e le lezioni saranno tenute in due giorni della settimana, durante i mesi autunnali. Le iscrizioni sono state aperte il 16 luglio 1935-XIII.

Presso la *R. Università di Modena*, durante il corrente anno, è stato tenuto un corso di lezioni per la preparazione agli esami di abilitazione nelle discipline statistiche. Inoltre, alcuni impiegati del Comune di Modena hanno potuto seguire i corsi delle discipline che maggiormente loro interessavano, nella Facoltà di Giurisprudenza e nel Corso speciale di cultura per funzionari delle pubbliche Amministrazioni.

2. Comitati e Commissioni. — Durante il mese di luglio, le *Sottocommissioni* per lo studio delle *riforme da apportarsi alle statistiche giudiziarie* hanno tenuto le seguenti sedute: 1) Sottocommissione per la statistica giudiziaria civile (seduta del 2 luglio); 2) Sottocommissione per la statistica giudiziaria commerciale (seduta del 4 luglio).

Fondo Assistenziale. — In data 18 luglio 1935-XIII si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo per Opere di Assistenza a favore del personale dell'Istituto. Il Consiglio ha concesso n. 17 sussidi, su n. 23 domande, per un complesso di L. 2.700, ed ha accolto altresì n. 9 domande per la concessione gratuita di medicinali e di cure.

3. VIII Censimento generale della popolazione. — L'Istituto, allo scopo di rendersi conto dello stato dei Registri di popolazione e del modo con cui procedono le operazioni preliminari dell'VIII Censimento, ha fatto eseguire una prima serie di ispezioni limitate, per ora, ai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti. Le visite suddette sono state precedute da opportuni contatti con le RR. Prefetture, alle quali è stata raccomandata la più rigorosa sorveglianza sulle operazioni accennate. Le verifiche in parola saranno intensificate nei mesi prossimi al Censimento ed estese ai Comuni con popolazione inferiore a quella sopraindicata.

4. Irregolarità nel Censimento 1931. — La II Sezione penale della Corte di Cassazione del Regno, nell'udienza del 3 aprile 1935-XIII, ha rigettato i ricorsi presentati dall'ex capo dell'Ufficio di anagrafe del Comune di Catania e da 4 ufficiali di censimento avverso la sentenza 27 gennaio 1934 della Corte di Appello di Catania, che li condannava per falso in atti pubblici consumato in occasione del Censimento 1931 di quel Comune. La Suprema Corte ha conseguentemente condannato i ricorrenti suddetti a pagare in solido le spese del procedimento, la somma di L. 1500 a favore della Parte Civile e la somma di L. 500 ciascuno a favore della Cassa delle Ammende.

5. **Circolari.** — Le più importanti circolari emanate dall'Istituto durante il mese di luglio sono :

N. 63, del 4 luglio, a tutte le Università ed Istituti Superiori, richiedente informazioni circa un eventuale corso bimestrale di *preparazione agli esami di abilitazione nelle discipline statistiche*.

N. 65, del 17 luglio, a tutti i Podestà, Commissari Prefettizi, al Governatore di Roma e, per conoscenza, ai Prefetti ed all'Alto Commissario per la Provincia e Città di Napoli, richiedente il riordinamento e completamento, in occasione dell'VIII Censimento della popolazione, delle *denominazioni stradali e della numerazione civica dei fabbricati*.

N. 66-7/C, del 25 luglio, a tutti i Prefetti del Regno, al Governatore di Roma ed all'Alto Commissario per la Provincia e Città di Napoli, che *proroga al 31 agosto 1935 il termine per l'invio dei Piani topografici in relazione all'VIII Censimento della popolazione*, 21 aprile 1936-XIV.

N. 67, del 26 luglio, ai Direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, relativa alla compilazione delle schede sulla produzione definitiva del frumento, da inviare entro il 20 agosto 1935-XIII.

6. **Ordini di servizio :**

N. 23, del 4 luglio, del Presidente, che preavvisa l'apertura di *concorsi interni*, per la sistemazione di 184 avventizi nel personale d'ordine a contratto e di altri 16 nel personale a contratto di concetto.

N. 24, del 5 luglio, del Presidente, relativo alle disposizioni da osservarsi dal personale dell'Istituto per l'*attuazione del « Sabato Fascista »* istituito con R. D. L. 20 giugno 1935-XIII, n. 1010.

N. 25, del 13 luglio, del Presidente, relativo alla brevità dei *comunicati alla stampa*, con riferimento alla riduzione delle pagine dei giornali.

N. 26, del 19 luglio, del Presidente, inerente al passaggio dei servizi delle *Statistiche del Commercio Estero e della Navigazione* all'Istituto Centrale di Statistica.

N. 28, del 26 luglio, del Presidente, che determina l'estensione al personale a contratto dell'Istituto dei *benefici concessi al personale statale ex-combattente*.

N. 29, del 26 luglio, del Presidente, che determina delle provvidenze a favore del *personale avventizio e di manovalanza ex-combattente*.

N. 10, del 17 luglio, del Direttore Generale, relativo alle *avvertenze* da inserirsi, insieme ai dati statistici, nell'*Annuario, nel Compendio e nelle Pubblicazioni annuali* in genere.

N. 11, del 19 luglio, del Direttore Generale, relativo agli *errori nella denominazione dei Comuni* rilevati in pubblicazioni ufficiali.

7. **Pubblicazioni dell'Istituto:**

A) *Annuario Statistico Italiano*. — Con la consueta puntualità è stato pubblicato l'« *Annuario Statistico Italiano del 1935-XIII* ».

Il volume comprende circa 100 pagine di più dell'Annuario del 1934, essendo state fatte considerevoli aggiunte a quasi tutti i capitoli e specialmente alla parte contenente i confronti internazionali.

Tra le notizie più importanti introdotte nel nuovo Annuario meritano di essere citate : le tavole di mortalità della popolazione italiana in base ai risultati del VII Censimento; i dati relativi al Censimento delle aziende agricole, alla superficie e produzione legnosa dei boschi; gli indici della produzione e dell'attività industriale; le notizie sugli incidenti stradali; l'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso; gli indici dell'occupazione operaia; i dati sull'assistenza ai disoccupati e i risultati dell'ultimo censimento della popolazione nelle Colonie. Alla parte internazionale sono state aggiunte numerose tavole sulle comunicazioni e sui trasporti, sulle monete e le banche e sulle finanze pubbliche.

Il volume contiene anche un elenco delle fonti, ove sono citate tutte le pubblicazioni ufficiali che possono essere consultate da chi voglia fare uno studio più approfondito degli argomenti considerati dall'Annuario.

B) È stato pubblicato il Vol. 34^o, Serie VI, degli *Annali di Statistica* contenente gli « Atti del Consiglio Superiore di Statistica per la Sessione ordinaria 13-15 dicembre 1934 ».

C) *VII Censimento generale della popolazione - Vol. III.* — Per la nuova *Provincia di Asti*, istituita con R. Decreto-Legge in data 1^o aprile 1935, n. 297, l'Istituto Centrale di Statistica del Regno ha proceduto alla compilazione di uno *speciale fascicolo* che fornisce le più importanti notizie sulla popolazione della Provincia stessa, in base ai risultati del VII Censimento generale della popolazione.

I dati contenuti nel suddetto fascicolo si riferiscono alla popolazione censita il 21 aprile 1931-IX nella circoscrizione, però, fissata col R. D. L. suddetto, quali sono risultati dal VII Censimento generale per i Comuni, le frazioni e le zone già appartenenti alla Provincia di Alessandria. Come negli altri fascicoli del volume III, precedono alcune « Note illustrative », che commentano le più importanti caratteristiche demografiche della Provincia, e seguono 17 tavole di dati riguardanti i consueti fenomeni e modalità: famiglie e convivenze (7 Tavole); popolazione secondo l'età, l'anno di nascita, il sesso, lo stato civile, il luogo di nascita (4 tavole); la professione (2 tavole); la religione (1 tavola); stranieri (1 tavola); alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo contiene, inoltre, in appendice alle « Note illustrative », una Tabella con la indicazione della popolazione presente, temporaneamente assente e residente nei singoli Comuni e nelle frazioni di Censimento.

D) È stato pubblicato, in Appendice al « Bollettino mensile di Statistica » del mese di luglio 1935-XIII (fasc. 7), il *Movimento naturale della popolazione presente nei singoli Comuni del Regno, nell'anno 1934*; i dati sono riassunti per Provincie e per Compartimenti e offrono la possibilità di esaminare l'andamento dei vari fenomeni costituenti il movimento naturale in quei Comuni o gruppi di Comuni che particolarmente possono interessare. I dati sui nati vivi e sui morti sono distinti per sesso: per il complesso dei Comuni di ciascuna Provincia sono riportati anche i dati degli anni 1932 e 1933.

E) Nel fascicolo n. 7 del mese di luglio del *Bollettino mensile di Statistica*, sono state pubblicate due nuove tabelle che contengono: la prima, i dati statistici prospettanti la *mortalità per malattie infettive e parassitarie*, nell'anno 1933, distintamente per Compartimenti e la seconda, i dati relativi alle principali voci di *Bilancio delle Banche Cooperative Popolari*, distintamente per il complesso delle Banche stesse e per entità di capitale versato al 31 dicembre dei singoli anni dal 1929 al 1933.

F) Sono state licenziate alla stampa le *Relazioni statistiche annuali* dei CC. PP. EE. CC. di *Perugia* — 1933 — e *Pavia* — 1931 —, nonchè i riassunti dei Bollettini mensili di statistica dei Comuni di *Padova* e *Novara*.

G) Sono state pubblicate:

La Parte II - Tavole - del *Censimento delle Aziende Agricole*, un vol. di pag. 336, e l'*Indice dei prezzi dei prodotti agricoli venduti ed acquistati dagli agricoltori*.

H) *Catasto agrario.* — Sono stati pubblicati i due seguenti fascicoli: Fascicolo 37, Provincia di *Forlì*, pag. XVI-91, e Fascicolo 86, Provincia di *Palermo*, pag. XV-114.

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene le materie seguenti:

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto.

Avvertenze alle tavole, per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative alle superfici, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Tavole del Catasto agrario, coi dati sulla popolazione presente e residente, sulle aziende agricole ed il bestiame e sulla ripartizione della superficie agraria e forestale, improduttiva e territoriale.

I) Nel fascicolo di luglio del *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* si è iniziata la pubblicazione periodica dei dati relativi ai prodotti forestali non legnosi.

Tali dati riguardano l'anno statistico 1^o luglio 1933-30 giugno 1934, e si riferiscono:

a) per i prodotti forestali non legnosi, provenienti dai boschi e dagli altri terreni, alla produzione di sughero gentile - sugherone - corteccia e cortecciola, per concia - foglie e frasca, per concia - resine e trementina - manna - ghiande - pinoli; b) per i prodotti forestali non legnosi, provenienti esclusivamente dai boschi, alla produzione di mirtilli - faggiola - corbezoli - corniole - coccole di ginepro - nocciole.

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX, contrassegnate con **9**. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edita dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anziché L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edita dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) *Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonché agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.*

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi II - III - IV del VII Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero	
Bollettino mensile di statistica (Pubblicazione iniziata nel novembre 1926)	30	42	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Pubblicazione iniziata nel gennaio 1928) »	20	30	50
Bollettino dei prezzi (Pubblicazione iniziata nel luglio 1927) »	20	30	50
Notiziario demografico (Pubblicazione iniziata nel luglio 1928) »	36	36	60

I. — BOLLETTINI MENSILI.

Bollettino mensile di statistica (Pubblicazione iniziata nel novembre 1926)	L.	30	42	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Pubblicazione iniziata nel gennaio 1928) »	»	20	30	50
Bollettino dei prezzi (Pubblicazione iniziata nel luglio 1927) »	»	20	30	50
Notiziario demografico (Pubblicazione iniziata nel luglio 1928) »	»	36	36	60

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419.	L.	20	—
Serie III — Vol. I - 1927 (<i>esaurito</i>); II - 1928 (<i>esaurito</i>); III - 1929; IV - 1930 (<i>esaurito</i>); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933;			
Prezzo per ciascun volume	»	25	—
Serie IV — Vol. *I — Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337	»	20	—
*Vol. II - Anno 1935. — Un vol. rilegato in tela, di pagg. XXXV-436.	»	20	—

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, contiene i seguenti capitoli: Climatologia e sismicità (*) — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze pubbliche — Cassa Depositi e Prestiti — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — *Appendice*: Confronti internazionali (Stato e movimento della popolazione — Agricoltura — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio estero — Prezzi — Lavoro e salari — Moneta e Banche di Emissione — Finanze pubbliche).

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. IV - 1930 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. V - 1931 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VI - 1932 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VII-1933 (<i>esaurito</i>).			
---	--	--	--

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VIII - 1934 Un vol. rilegato in tela, di pagg. 346 e 65 grafici.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Agricoltura e Foreste — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio con l'estero — Prezzi, Costo della vita, Consumi, Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito. — Finanze dello Stato — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e Beneficenza — Educazione Nazionale — Giustizia — Camere legislative — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — *Appendice*: L'attività del Regime per la bonifica del suolo.

Il prezzo di ogni Compendio è di	L.	5	—
--	----	---	---

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1862)

(Vedansi anche i seguenti volumi: III - XVI - XVII - XVIII - XXV - XXXII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).

Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25).

• Anno *1932 — Un volume di pagg. *79-131	L.	20	—
---	----	----	---

Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 79 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, con notizie retrospettive e confronti internazionali. Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre al parto, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo. Vi sono contenuti i *quotienti specifici* di nuzialità; di fecondità generale, legittima ed illegittima; e specifici di mortalità per età e sesso che non si calcolavano più dal 1881 per la nuzialità, dal 1901 per la fecondità, dal 1911 per la mortalità. Sono stati determinati, anche, *quotienti di mortalità* corretti con il metodo della popolazione tipo, assumendo come tale, quella censita nel 1881. Sono stati, infine, calcolati *quotienti specifici* di fecondità legittima secondo l'età delle madri, per il triennio 1930-32.

Nella parte seconda, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 131 pagine. La tavola I contiene i dati sul movimento naturale della popolazione per le singole Province e per i capiluoghi di provincia, la tavola II riguarda il movimento naturale della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1932, nei Compartimenti e nel Regno, con distinzione dei Comuni capiluoghi di Provincia e degli altri Comuni della circoscrizione. I dati concernenti i matrimoni sono contenuti nelle tavole (da III a X); quelli sulle nascite nelle tavole (da XI a XVIII); delle legittimazioni (tavola XIX) e delle morti nelle restanti tavole (da XX a XXVIII).

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra).

Anni: *1932; *1933 — per ciascun fascicolo separato	L.	3	—
---	----	---	---

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — Un vol. di pagg. 73	»	2	—
--	---	---	---

Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — Un vol. di pag. 155	»	3	—
---	---	---	---

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25).

Ⓛ Anno *1931-32 (due Volumi L. 30): vol. I Introduzione (in corso di stampa) (L. 10); vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20).
 Ⓛ Anno *1933 (due volumi L. 15): Volume I, Introduzione (*in corso di compilazione*) (L. 5); Volume II, Tavole, pagg. 145 (L. 10).

Le prime quattro tavole contengono la distribuzione dei morti, nell'anno 1933, secondo le cause ed il territorio in cui avvenne la morte (Province, compartimenti, ripartizioni geografiche, Regno, complesso dei capiluoghi di Provincia, singoli Comuni con più di 100,000 abitanti, altri Comuni). Per la prima volta si sono classificate le cause di morte per sette classi di Comuni secondo il numero degli abitanti. Le restanti tavole contengono i dati sulla distribuzione dei morti secondo le cause, l'età, il sesso, la professione, lo stato civile e per i bambini, nel primo anno di vita, secondo la filiazione; per alcune cause secondo il mese in cui avvenne il decesso. Si è fatta anche la distinzione dei decessi sopravvenuti in seguito ad atto operatorio.

Per le morti da causa violenta, i dati sono esposti con maggiori particolari.

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (*esaurita*). — II edizione (L. 3) (*esaurita*). — III edizione (L. 3) (*esaurita*).

*IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

Contiene i seguenti capitoli: Parte I — Raccolta delle norme principali relative alla denuncia delle cause di morte e degli aborti, e alla denuncia delle malattie infettive; Parte II — Nomenclature nosologiche; a) dettagliata; b) intermedia; c) abbreviata; d) per le cause di natimortalità; Parte III — Malattie da comprendere o da escludere da ciascuna voce dell'elenco nosologico; Parte IV — Dizionario delle malattie.

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

*Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI. — Un volume di pagg. VIII-331..... » 30 —

Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926. — Un vol. di pagg. *108-120 » 15 —

*La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928. — Un vol. di pagg. *50-68 (*esaurito*) » 15 —

*Movimento dei malati di mente negli Istituti di cura per gli anni 1929, 1930, 1931, 1932, 1933 (Pubblicazione dell'Ufficio Statistico delle malattie mentali del Manicomio Provinciale di Ancona, in vendita presso l'Ufficio stesso).

*Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospedaliera nell'anno 1932. — Un vol. di pagg. 93..... » 6 —

VII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27, vol. I (L. 10). — Anni *1928-30, vol. II (L. 15). — Anni *1931-32, vol. III (L. 10).

Ⓛ Anno *1933, vol. IV (L. 10).

Ⓛ Anno *1934 vol. V (*in corso di stampa*).

Parte I — Espatriati per la prima volta e rimpatriati: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori.

Parte II — Rimpatriati per la prima volta e successivamente: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori.

Parte III — Passaporti rilasciati. Parte IV — Deficit migratorio. Parte V — Allegati.

Il volume è preceduto da brevi note illustrative corredate da prospetti riepilogativi.

(Vedasi anche il Vol. III degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circostrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927. — Un vol. di pagg. 142..... L. 10 —

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circostrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930. — Un vol. di pagg. 366..... » 25 —

* Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circostrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII. — In appendice: Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII..... » 2 —

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II - Parte III - del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circostrizione amministrativa al 31 marzo 1927) — Un vol. di pagg. 366 L. 15 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circostrizione amministrativa al 20 agosto 1928) — Un vol. di pagg. 169 » 8 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circostrizione amministrativa al 15 agosto 1929) — Un vol. di pagg. 666 (*esaurito*)..... » 30 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circostrizione amministrativa al 15 ottobre 1930) — Nuova edizione completamente riveduta ed ampliata. — Un vol. di pagg. XV-1014:

con legatura in brochure..... » 40 —

con legatura bodoniana..... » 48 —

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921:

	Pagine	Prezzo		Pagine	Prezzo
Vol. I — Umbria.....	XXIV	183 L. 10 —	Vol. XII — Basilicata.....	XXIV	118 L. 15 —
Vol. II — Venezia Trident.	XXIV	291 » 15 —	Vol. XIII — Sicilia.....	XXXII	535 » 30 —
Vol. III — Ven. Giol. e Zara	XXII	212 » 13,50	Vol. XIV — Abruzzi e Mol. ..	XXXI	294 » 20 —
Vol. IV — Sardegna.....	XXVIII	196 » 15 —	Vol. XV — Calabrie.....	XXVIII	222 » 20 —
Vol. V — Liguria.....	XXIII	209 » 20 —	Vol. XVI — Campania.....	XXXVI	401 » 25 —
Vol. VI — Lazio.....	XXIV	137 » 15 —	Vol. XVII — Lombardia.....	LII	658 » 35 —
Vol. VII — Toscana.....	XXXII	364 » 25 —	Vol. XVIII — Veneto.....	XL	492 » 25 —
Vol. VIII — Emilia.....	XXXV	457 » 25 —	Vol. XIX — Regno.....	XII	*282-357 » 35 —
Vol. IX — Puglie.....	XXVII	300 » 20 —	Vol. XX — Colonie e possedi-		
Vol. X — Piemonte.....	XLIV	544 » 30 —	menti di diretto		
Vol. XI — Marche.....	XXVIII	232 » 20 —	dominio.....	VII	179 » 12 —

La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925..... » 3 —

(Vedansi anche i Volumi: III - IV - X - XVI - XVII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

- Classificazione e nomenclatura professionale.** — Un vol. di pagg. 155 L. 3 —
 Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.
- ***Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX** (2ª edizione) » 2,50
 (R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).
- ***Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche:**
 Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — un fascicolo di pagg. 105 L. 5 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — un fascicolo di pagg. 130 » 5 —
- ***Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno.** — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti » 20 —
 I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.
 Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).
- ***Volume I — Relazione preliminare sui risultati definitivi.** — Un vol. di pagg. VIII-480 L. 25 —
 I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione — Popolazione presente e residente — Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) — Famiglie e convivenze — Abitazioni.
 In appendice: Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.
- ① ***Volume II. — Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento:**
 Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria — Superficie — Densità — Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772 (*esaurito*) L. 30 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528 (*esaurito*) » 20 —
 Parte III. — Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332 » 15 —
- ② ***Volume III — Risultati definitivi del Censimento** (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500) » 380 —
 ***Fascicolo speciale Provincia di Litoria** — pagg. XIX-46 » 4 —
 ***Fascicolo speciale Provincia di Asti** — pagg. XXI-44 » 4 —
 Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo di Litoria contiene in appendice l'elenco dei Comuni e delle Frazioni di Censimento con l'indicazione della Popolazione presente, temporaneamente assente e residente al 21 aprile 1931-IX (Circoscrizioni al 4 ottobre 1934 XII).
 I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. 10 cadauno.
- ③ ***Volume IV — Relazione generale:**
 Parte I. — Testo. — Un volume di pagg. VIII-268 L. 20 —
 Contiene lo studio approfondito e dettagliato dei risultati del VII Censimento, illustrato da 47 diagrammi.
 CAPITOLI: I. Elaborazione dei risultati del Censimento. II. Popolazione e sua distribuzione topografica. III. Famiglie e convivenze; a) famiglie di censimento; b) famiglie naturali; c) convivenze. IV. Sesso. V. Età. VI. Stato civile. VII. Luogo di nascita. VIII. Religione. IX. Stranieri. X. Analfabetismo. XI. Professioni: a) premessa; b) popolazione produttiva e improduttiva. XII. categorie e classi professionali; c) posizioni nelle professioni, coadiuvanti; d) categorie e classi professionali per gruppi di età; e) popolazione rurale f) disoccupazione; g) grandi ripartizioni professionali; h) classificazione professionale e ordinamento corporativo. XIII. Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32.
 Bibliografia.
 Appendici: I. Allegati e prospetti vari. II. Tavole supplementari.
 Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 295 L. 20 —
 Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).
 I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.
- ***Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32** — un fascicolo di pagg. 12 L. 2 —
 Tali tavole, che si riferiscono alla popolazione presente censita nei confini del Regno il 21 aprile 1931-IX, riflettono le condizioni della mortalità nel triennio 1930-1932, sia per l'insieme dei due sessi separatamente per i maschi e per le femmine. Esse consentono di constatare i notevoli miglioramenti in tale campo verificatisi dal 1921-22 al 1930-32.
- ***Volume V — Colonie e possedimenti** — Un volume di pagg. 200 e 5 carte corografiche fuori testo L. 15 —
 Il volume è diviso in due parti. La prima parte illustra ampiamente i risultati e la seconda contiene le tavole statistiche.
 Per ciascuna Colonia vengono fornite notizie sulla superficie e sulla popolazione regnicola e straniera e su quella indigena. Per la popolazione regnicola e straniera sono fornite notizie uguali a quelle per la popolazione del Regno, di cui al Volume III.
 Per gli indigeni, per i quali questa rilevazione costituisce il primo Censimento coloniale completo, sono fornite, per ciascuna Colonia, notizie sulla popolazione presente secondo la località, il sesso, i gruppi etnici, la razza, la qualità della dimora (stabilità e nomadismo), la condizione sociale del capo famiglia, la religione e la lingua parlata.
- ***Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX** — un fascicolo di pagg. 16 L. 2 —
 Contiene i primi dati riassuntivi e provvisori dei risultati del Censimento coloniale esteso alla popolazione indigena e dodecanesina.
- ***Volume VI — Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX** (in corso di stampa).
- ***Volume VII — Centri abitati.** — Un volume di pagg. VI-310 L. 20 —
 Contiene i dati relativi al numero dei centri per zone agrarie, classi d'altimetria e importanza demografica; quelli relativi alla popolazione presente dei centri medesimi, ed infine l'elenco dei centri abitati, riferiti ai Comuni e frazioni di censimento. Per ogni Comune e frazione di Censimento sono date le indicazioni della popolazione accentrata e sparsa. Per ogni centro è indicata la popolazione e l'altimetria.

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- ***Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX** — Un fasc. di pagg. 30 L. 2,50
 Sono riassunti i dati pubblicati nella Parte II (Tavole) del volume che segue.
- ① ***Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX:**
 Parte I. Relazione Generale (*in corso di stampa*).
 Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 195 L. 15 —
 Precedono (Tav. I e II) i dati dell'*indagine sommaria* estesa a tutti i Comuni del Regno (abitazioni, stanze, persone). Seguono i risultati analitici dell'*indagine speciale* effettuata in 422 Comuni del Regno, di ciascuno dei quali sono date (Tav. III) notizie sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone, nonché sui principali servizi e sul grado di affollamento.
 Le restanti tavole si riferiscono a 232 dei detti 422 Comuni, raggruppati in tre classi (Comuni con più di 100.000, da 50.000 a 99.999 e da 20.000 a 49.999 abitanti) suddivise in Ripartizioni Geografiche; nonché a ciascuno dei 92 Comuni Capoluoghi di Provincia. Dette tavole (IV a XVI) contengono notizie su: l'ubicazione ed il piano; servizi (cucina, acqua, latrina, luce elettrica, gas, termofone, bagno, giardino, od orto); le famiglie; proprietari secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo famiglia; abitazioni con subaffitto; abitazioni « a comune »; le abitazioni secondo il grado di affollamento e di sovraffollamento e, secondo la condizione sociale del capo della famiglia occupante.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Segue CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- *Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII) — un fasc. di pagg. 52 L. 5 —
 Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 L. 30 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 » 20 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 » 12 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 » 20 —
 **Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VIII. — Relazione generale:
 Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 » 15 —
 Parte II. — Commercio. — Appendice - Disposizioni legislative - Questionari - Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 » 25 —
 **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 4 » 1 —

XIV. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VI II

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Province e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito) L. 3 —
 **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII:*
 I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione - pagg. 32 » 2 —
 II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali - pagg. 16 » 2 —
 III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 - pagg. 24 » 2 —

- *Volume I. — *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Province, Compartimenti, Regno:

- Parte I. — Relazione Generale — Un vol. di pagg. *8-178 » 10 —

La Relazione contiene i seguenti capitoli:

Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame — Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 — Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame — Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) — La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo — Il valore del patrimonio zootecnico — Impiego dei bovini come motori in agricoltura — In *Appendice* sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

- Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 374 (*esaurito*) L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Province, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli [a] sotto i tre anni; nati nel 1928, nati nel 1929, nati nel 1930; b) di tre anni e più: maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio; asini; [a] maschi: stalloni; altri; b) femmine]: muli (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torrelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).

In *appendice*: per Province e Compartimenti, Ripartizioni geografiche Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

- **Censimento delle aziende agricole:*

Parte I. — Relazione Generale (*in corso di stampa*).

- Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 238 L. 15 —

Le aziende agricole sono classificate per classe d'ampiezza (15 classi) in relazione alla forma di conduzione (4 forme). Le tavole danno le classificazioni suddette separatamente per numero e per superficie.
 Le circoscrizioni considerate sono: le Zone, le Regioni agrarie, le Province ed i Compartimenti.

- **Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano.* — un fascicolo di pagg. 73 e 3 grafici..... L. 5 —

Per le ragioni esposte nel fascicolo i dati della Provincia di Milano, sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese.
 La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa — Il metodo di elaborazione dei dati — I risultati — (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

- **Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª Categoria al 19 marzo 1930-VIII.* — un fascicolo di pagg. 72 L. 5 —

Precede l'elenco descrittivo con l'indicazione delle opere in corso di esecuzione alla data del Censimento.

Seguono i due seguenti prospetti statistici:

1º) estensione nel comprensorio, della superficie allo stato palustre; stato di avanzamento dei lavori, opere eseguite a complemento del risanamento idraulico agrario, la portata finanziaria dei lavori portati a termine e di quelli in progetto; 2º) personale, bestiame, mezzi meccanici impiegati.

In «appendice» è ricordato, di ogni bonifica, il decreto di classificazione e la data del progetto generale.

Le bonifiche in esecuzione diretta figurano distintamente da quelle in concessione. I risultati della relazione sono sobriamente commentati.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9 —
Volume III.	— L. Livi — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del <i>deficit</i> demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	» 15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	» 6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	» 20 —
*Volume XXXIV.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 13-14 dicembre 1934-XIII. — Un vol. di pagg. 350	» 20 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

Riassunti annuali dei prezzi: Anni 1930; 1931; *1932; *1933; *1934 — per ogni fascicolo.....	L.	3 —
Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita. — un fascicolo di pagg. 30	»	2 —
*Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1932 = 100) - I - (1934). — un fascicolo di pagg. 50	»	5 —
*Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (1928 = 100) e dinamica dei prezzi dal 1928 al 1934 - II - (1935). — un fascicolo di pagg. 68.....	»	5 —
*Indice dei prezzi dei prodotti agricoli venduti ed acquistati dagli agricoltori — un fascicolo di pagg. 20	»	3 —
*Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — un fascicolo di pagg. 16.....	»	1 —

Contiene gli indici (base 1922 = 100) di 81 serie elementari relative a fenomeni economici e finanziari. Tali indici sono preceduti da esaurienti note illustrative e accompagnati da 24 grafici che illustrano l'andamento dei principali fenomeni a partire dal 1922.

(Vedansi anche i volumi XX e XXI degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — <i>Natalità, mortalità, densità della popolazione.</i> — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
---	----	-------

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1921; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'Atlante Statistico Italiano possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: L'Atlante Statistico Italiano - Parte I - Relazione all'XI Congresso Geografico italiano - Napoli 1930 - (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: L'Atlante Statistico Italiano - Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

*PARTE II. — <i>Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera.</i> — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
---	----	-------

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie B e C.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento dell'Umbria) (1911) - volume VI - fascicolo II.....	L.	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Lazio) (1911) - volume VI - fascicolo III	»	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento delle Marche) (1912) - volume VI - fascicolo I	»	6 —
Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio (1912) - volume VI	»	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - Introduzione	»	10 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - fascicolo unico (1913)	»	10 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Veneto) - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche	»	6 —

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129	L.	15 —
Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930 -VIII) di pagg. 27.....	»	3 —
Catasto agrario - Esempio di aggiornamento. — Un vol. di pagg. 116	»	8 —
Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo » (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930 -VIII) di pagg. 24	»	3 —
Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo ». — Un vol. di pagg. 166	»	10 —

*Catasto agrario - Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno.

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. 5 Torino; n. 9 La Spezia; n. 14 Cremona; n. 16 Milano; n. 20 Bolzano; n. 21 Trento; n. 23 Padova; n. 24 Rovigo; n. 25 Treviso; n. 29 Vicenza; n. 30 Fiume; n. 32 Pola; n. 33 Trieste; n. 34 Zara; n. 35 Bologna; n. 36 Ferrara; n. 37 Forlì; n. 38 Modena; n. 40 Piacenza; n. 41 Ravenna; n. 43 Arezzo; n. 44 Firenze; n. 46 Livorno; n. 47 Lucca; n. 48 Massa e Carrara; n. 49 Pisa; n. 50 Pistoia; n. 51 Siena; n. 52 Ancona; n. 53 Ascoli Piceno; n. 56 Perugia; n. 57 Terni; n. 63 Campobasso; n. 68 Benevento; n. 71 Bari; n. 72 Brindisi; n. 74 Lecce; n. 75 Taranto; n. 76 Matera; n. 77 Potenza; n. 84 Enna; n. 86 Palermo; n. 87 Ragusa; n. 90 Cagliari.

*Fascicolo speciale Provincia di Litoria	L.	15 —
--	----	------

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.

Segue la parte « Avvertenze alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la I) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la I-bis) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.

Le tavole che seguono, Tav. II-III, contengono ciascuna, per Province, regioni agrarie, zone agrarie, e per singoli Comuni, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

*Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929) — un fascicolo di pagg. 14	L.	2 —
--	----	-----

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129 L. 15 —

*Fascicoli provinciali nel formato 45 x 30, con tre carte policrome fuori testo alla scala 1:200.000.

Fascicolo 11. — Provincia di Bergamo (1929) pagg. XVII-256 » 20 —
 Fascicolo 25. — Provincia di Treviso (1929) pagg. XII-120 » 20 —
 Fascicolo 29. — Provincia di Vicenza (1929) pagg. XX-162 » 20 —

*Fascicolo speciale Provincia di Littoria (1934) - pagg. XIX-63 » 20 —

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: a) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale » divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; b) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnici che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; c) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:

1° tipo (Tav. I) in cui per i singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zone agrarie, Regioni agrarie, Province) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;

2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose e della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relative ripartizioni per qualità di prodotto, per ciascuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi: i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;

3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di ciascun Comune, sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.

Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913 L. 12 —
 Il vino in Italia - Produzione - Commercio - Prezzi (1914) » 5 —
 La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921). » 3 —
 La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921) » 3,50
 La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921) » 3,50
 La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922) » 3,50
 Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923) » 6 —
 Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata) » 12 —
 Valore della produzione agraria lorda » 6 —

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

Zone Agrarie e loro caratteristiche. — (Vedansi i Volumi V e XXII degli Annali di Statistica, Serie VI).

*Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII (1934).

I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione - pagg. 32 (1934) L. 2 —
 II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali - pagg. 16 (1934) » 2 —
 III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 - pagg. 24 (1934) » 2 —

*Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) un fascicolo di pagg. 14 (1934) » 2 —

*Indagine sulle case rurali in Italia (1933 XII). — Un fasc. di pagg. 52 (1934) » 5 —

Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

*I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII - un fascicolo di pagg. 12 (1934) L. 2 —

*Indagine sul frumento impiegato nelle semine. — Un fasc. di pagg. 12 (1934) » 2 —

*Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34, e la loro area di diffusione - un fascicolo di pag. 20 » 3 —

Razze elette, frumenti precoci, di media epoca, tardivi; principali varietà di grani autunnali e di grani marzuoli; frumenti teneri, turgidi, duri. Dati per Provincia e Regione agraria, riuniti in quattro distinte tavole, e brevemente commentati.

*Indagine statistica sulle colture floreali. — Un fascicolo di pagg. 16 L. 2 —

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

*Servizio annuale di statistica forestale - Istruzioni per le Province provviste del Catasto Forestale - Pagg. 65 (1934). L. 3 —

Istruzioni per le rilevazioni periodiche di statistica forestale, il cui regolare servizio è stato iniziato nel 1934. Parte prima — Funzionamento del servizio; Anno statistico; Unità territoriale e di rilevazione; Variazioni territoriali; Boschi ed altre qualità di coltura; Forme di governo boschivo; Appartenenza dei boschi. Parte seconda — Superficie dei boschi e loro variazioni. Parte terza — Prodotti legnosi e non legnosi. Parte quarta — Schede di campagna; Periodo di raccolta dei prodotti non legnosi. Trasmissione delle schede. Parte quinta — Istruzioni speciali per il 1933-34. — In allegato le schede.

*Servizio annuale di statistica forestale - Istruzioni per le Province non ancora provviste del Catasto Forestale — Pagg. 68 (1934) » 3

La pubblicazione è analoga alla precedente e contiene gli stessi capitoli con le varianti dovute alla mancanza, per ora, del Catasto Forestale in corso di formazione nel Regno. Seguono in fac-simile i vari tipi di scheda.

*I prodotti non legnosi dei boschi - un fascicolo di pagg. 15 (1934) L. 2 —

XXII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929). — Un vol. di pagg. 62 L. 5 —

*Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura (25 marzo 1934). — Un vol. di pagg. VI-58 » 4 —

VARIE:

*Nomenclature professionali. (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile).

Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89 » 5 —

Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31 » 2 —

(Vedasi anche l'elenco degli Annali di Statistica, Serie VI).

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

ANNO 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia, n. 8, pag. 314, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11; pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Province del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139 aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee, n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934.

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409 novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934.

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo. . . .	}	Per l'Italia e Colonie. . . .	L. 36 -
		Per l'Estero	" 60 .

- Un fascicolo L. 5 -